

a cura di PUBLIMEDIAGROUP.IT

Aziende & Territorio



Angelo Bonsignori, presidente dell'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo

«La pandemia ci ha insegnato che "plastica monouso" non è una parolaccia, questi prodotti offrono garanzie igienico-sanitarie che altri prodotti non hanno. Il punto è saper riciclare, senza una valida raccolta differenziata non può esserci nuova vita per questi prodotti». A parlare di un settore che nei prossimi anni sarà centrale sotto il profilo della sostenibilità ambientale, ma anche economica, è Angelo Bonsignori, presidente dell'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo (IPPR) che, tra l'altro, gestisce il marchio "Plastica seconda vita", riconosciuto da Accredia. Peculiarità di IPPR è che promuove non solo sotto il profilo culturale, ma anche giuridico-legislativo e istituzionale l'impiego di prodotti derivanti da circuiti di riciclo. E certifica anche la quantità di plastica contenuta in questi...

L'industria della plastica e della gomma per lo sviluppo sostenibile

Tecnologia e innovazione nella lavorazione delle materie plastiche per un futuro sempre più Green

Isolkappa e l'isolamento green Recobulk SCHÜTZ l'imballaggio sostenibile

Green è trend: dalla moda alle vacanze, dal consumo intelligente alle costruzioni sostenibili. E il polistirene espanso sinterizzato – made in casa Isolkappa e applicato come isolante in edilizia – entra di diritto nell'Olimpo dei protagonisti della rivoluzione verde, con tutto il carico di vantaggi che il suo utilizzo comporta: isolamento termico, notevole risparmio energetico e una consistente riduzione delle emissioni di CO₂ nell'atmosfera. In piena sinergia con gli obiettivi della casa madre di Batipaglia (Salerno), che si è meritata l'appellativo di *fabbrica intelligente* per la capacità di coniugare innovazione, produttività, competitività e rispetto dell'ambiente, contribuendo con il suo modello di business sostenibile al miglioramento della qualità della vita.

Dalla eco-progettazione allo smaltimento del prodotto a fine vita, il ciclo produttivo di Isolkappa rispetta completamente i principi alla base della *circular economy*. I laboratori interni consentono di testare soluzioni ad hoc con lo scopo di favorire l'utilizzo di materie pri-



Isolkappa - Industria 4.0

me seconde provenienti da filiere di recupero. L'affidamento ad energie prodotte da fonti rinnovabili contribuisce ad ottimizzare i consumi. Qualche numero: gli impianti green – con una generazione di ca 3 MWH/giorno – consentono l'abbattimento di emissioni di anidride carbonica, evitando 1 MLN di CO₂ annui, l'equivalente di ca 7200 alberi piantati ogni anno.

Isolkappa, società-simbolo della lavorazione del materiale eco efficiente per eccellenza, si ritrova nel vivo della quarta rivoluzione industriale, in cui un posto di prim'ordine è riservato al capitale umano e alla tutela ambientale. «Le nostre scelte strategiche, sottolinea Giuseppe Rinaldi – CEO di Isolkappa e presidente del Gruppo Chimica,

Gomma e Plastica Confindustria Salerno, oltre che consigliere AIPE (Associazione Italiana Polistirene Espanso) – coniugano competitività e successo con il rispetto dei valori umani e del benessere collettivo». E la storia aziendale premia la linea intrapresa: Isolkappa riceve la certificazione del RINA per il pieno rispetto di tutti i requisiti di industria 4.0, poi l'autorizzazio-



Giuseppe Rinaldi - CEO Isolkappa

Isolkappa & Superbonus 110%

Gli isolanti Isolkappa rispettano i Criteri Ambientali Minimi (CAM), obbligatori per l'ottenimento del Superbonus del 110%

SCHÜTZ Italia, è la filiale italiana del gruppo internazionale SCHÜTZ GmbH con sede in Germania a Selters, leader mondiale nella produzione di IBC – comunemente noti come cisternette – e presente nel mondo con oltre 50 impianti di produzione e raccolta dei contenitori vuoti usati.

I principali utilizzatori di IBC sono produttori di: resine, vernici e coating, inchiostri, lubrificanti, detersivi, agro-alimentari, cosmetici ed alimentari.

La diffusione crescente degli ultimi decenni è stata possibile grazie alla versatilità, alla funzionalità ed alla comodità nello stoccaggio e nel trasporto, sugli autotreni ed anche all'interno degli Iso Container, per le spedizioni via mare.

Fin dal 1993, SCHÜTZ nei propri stabilimenti affianca alla gamma più completa disponibile sul mercato mondiale un servizio capillare di raccolta dei contenitori vuoti e di riciclaggio del polietilene, che ne costituisce una fondamentale materia prima.

Il servizio di ritiro gratuito, denominato SCHÜTZ Ticket Service, è uno dei cardini dell'attività del gruppo. Fedele ai principi di sostenibilità e Responsible Care, SCHÜTZ attraverso il recu-



Sostenibile Rapido Flessibile Globale

pero dei contenitori ed al riutilizzo al 100% del materiale riciclato persegue costantemente obiettivi di minore impiego di risorse ed energia, di controllo della produzione di rifiuti e riduzione del consumo di acqua ed emissioni.

Grazie ad un design intelligente dei propri prodotti, frutto di un'esperienza pluridecennale, il materiale riciclato viene utilizzato nella produzione di alcuni dei componenti degli IBC: pallet, proiezioni angolari ed altri accessori vengono prodotti internamente con l'esclusivo impiego della materia prima seconda, polietilene, proveniente dalla raccolta dei vuoti.

Per ricavare l'HDPE riciclato, gli altri raccolti sono classificati in base ai prodotti precedentemente contenuti, a volte pericolosi per la salute e l'ambiente, e vengono destinati ad un processo di triturazione e

delle cisternette. SCHÜTZ Italia è certificata ISO 9001, 14001, 22001, 45001 ed è in fase di ottenimento della 50001. Nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, di salute e sicurezza per gli operatori e per tutti i suoi stakeholders, ha installato un sistema di captazione e di filtrazione a carboni attivi e scrubber, che impediscono la dispersione di composti organici volatili nell'ambiente. Questo trattamento dell'aria è fondamentale per il rispetto dei limiti imposti sulle emissioni in atmosfera e per la salute nei luoghi di lavoro. Ad oggi, costituisce ancora un'eccezione nel settore, dal momento che molte altre aziende non hanno ancora adeguato con altrettanta sollecitudine i propri impianti.

Info: www.schuetz.net



Attestato per i clienti

RECOBULK:
100 kg di CO₂ in meno!

Il ricondizionamento dei RECOBULK SCHÜTZ è sostenibile e rispetta i più elevati standard ambientali, di sicurezza e di efficienza energetica



Imballaggi plastici e certificazioni green

ITP e il plastic packaging: Green Strategy vs Greenwashing la rivoluzione verde del Packaging

Le statistiche dell'Associazione Europea per l'Imballaggio Flessibile riportano una crescita del settore del 3-4% annuo.

ITP produce film plastici per l'industria conserviera e del beverage dal 1973, diversificando successivamente con i film per la protezione delle superfici e proseguendo l'innovazione nel settore alimentare.

Negli ultimi anni abbiamo raggiunto importanti risultati, sempre certificati, in ambito sostenibilità: di riciclabilità, compostabilità, tracciamento delle materie prime da fonti rinnovabili. In particolare il marchio Plastica Seconda Vita attribuito ai film termoretraibili per imballi secondari del beverage, certifica da due anni l'utilizzo di materiale da riciclo post-consumo (PCR), in aggiunta a quello già ottenuto da

riciclo industriale. Oggi il consumatore mostra un maggiore rispetto per l'ambiente rispetto al passato. Nel caso del packaging in plastica tuttavia, la valutazione dell'impatto ambientale non si deve limitare al suo fine vita, allo smaltimento, ma deve comprendere l'intero ciclo di vita del prodotto. È possibile infatti calcolare l'impatto ambientale attraverso il metodo del Life Cycle Assessment.

In ITP monitoriamo la tecnologia e le risorse utilizzate per realizzare i nostri film, la virtuosità della catena di fornitura e le modalità di trasporto, l'allungamento della shelf life dell'alimento, e la motivazione di tutto il personale di produzione. È in atto una vera e propria rivoluzione verde del Packaging.

Info: www.itp.it

Freudenberg: la seconda vita della plastica

È ormai noto che l'edilizia è uno dei settori che maggiormente può contribuire al risparmio di risorse naturali, grazie al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici e soprattutto all'utilizzo di prodotti che garantiscono un ridotto impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita. Innovazione e protezione ambientale sono i due pilastri sui quali Freudenberg Performance Materials, da anni, basa il proprio sviluppo sostenibile.

Leader mondiale nella produzione di nontessuti tecnici ad alte prestazioni, il gruppo opera in una vasta gamma di mercati. Nell'industria delle costruzioni vanta la leadership mondiale nel settore Roofing, dove i nontessuti sono utilizzati come supporti per membrane bituminose impermeabilizzanti.

All'inizio degli anni Novanta, il gruppo si è fatto pioniere in Europa del riciclo di bottiglie PET post consumo. Oggi, negli impianti di riciclo di Noverdrate (CO), Pisticci (MT) e Colmar (Francia) vengono convertiti ogni giorno più di 7 milioni di bottiglie di plastica in nontessuti di poliestere.

La maggior parte dei prodotti Freudenberg per



Bottiglie di PET avviate verso il riciclo

l'industria delle costruzioni è infatti realizzata con il 100% di poliestere ottenuto dal riciclo di bottiglie in PET post consumo, che vengono selezionate, lavate e ridotte in scaglie. Dalle scaglie si passa poi alla produzione di fibra o all'impiego diretto nel processo di filatura.

Il ciclo produttivo integrato consente non solo il recupero di rifiuti, altrimenti destinati allo smaltimento, ma anche la notevole riduzione delle emissioni in atmosfera di anidride carbonica. La sostituzione della materia prima con il poliestere da riciclo consente infatti il risparmio di risorse naturali ed il conseguente ridotto impatto ambientale, derivante dall'eliminazione dei consumi energetici legati alla produzione del poliestere vergine. Benefici sempre più apprezzati da tutti gli ope-

ratore del settore delle costruzioni.

Basso valore delle emissioni in atmosfera, ciclo di vita del prodotto ed efficienza energetica sono ormai aspetti importanti di cui oggi bisogna sempre più tener conto per la sostenibilità dell'industria delle costruzioni.

L'effettivo contributo dei nontessuti Freudenberg alla tutela dell'ambiente è supportato dalla Dichiarazione Ambientale di Pro-

dotto (EPD) che descrive il ciclo di vita dei propri nontessuti, dalla loro produzione fino allo smaltimento, e ne certifica l'impatto ambientale. Tale certificazione dimostra come i nontessuti di poliestere riciclati consentono di ridurre di circa il 50% le emissioni di CO₂ in atmosfera, rispetto all'utilizzo di materia prima vergine, preservando inoltre le risorse naturali.

«Non solo un'etichetta verde per Freudenberg» commenta Federico Pallini, General Manager «ma un percorso chiaro e trasparente fondato su processi produttivi che sottolineano l'importanza della raccolta differenziata e mostrano come sia concretamente possibile per le industrie garantire uno sviluppo sostenibile». Info: www.freudenberg-pm.com



Nontessuto di poliestere

«Non solo un'etichetta verde per Freudenberg» commenta Federico Pallini, General Manager «ma un percorso chiaro e trasparente fondato su processi produttivi che sottolineano l'importanza della raccolta differenziata e mostrano come sia concretamente possibile per le industrie garantire uno sviluppo sostenibile». Info: www.freudenberg-pm.com

«Non solo un'etichetta verde per Freudenberg» commenta Federico Pallini, General Manager «ma un percorso chiaro e trasparente fondato su processi produttivi che sottolineano l'importanza della raccolta differenziata e mostrano come sia concretamente possibile per le industrie garantire uno sviluppo sostenibile». Info: www.freudenberg-pm.com

«Non solo un'etichetta verde per Freudenberg» commenta Federico Pallini, General Manager «ma un percorso chiaro e trasparente fondato su processi produttivi che sottolineano l'importanza della raccolta differenziata e mostrano come sia concretamente possibile per le industrie garantire uno sviluppo sostenibile». Info: www.freudenberg-pm.com

Freudenberg Performance Materials utilizza le scaglie di PET riciclato come materia prima per produrre nontessuti per l'edilizia



L'esterno dell'azienda

De.Sa International, presenta la plastica 100% riciclata e sostenibile per il fashion

Passione e tenacia hanno trasformato un'idea in realtà, ispirati dalla celebre frase di Andy Warhol «Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare». Nata nel 1989 in un antico casale del 1600 in piena Valle d'Itria la **De.Sa International** grazie ai suoi soci fondatori Salino, Demita ed Ancona, hanno puntato il tutto e per tutto negli ultimi anni, per sviluppare prodotti eco-sostenibili, eco-compatibili e vegani per tutta la gamma dei prodotti realizzati 100% Made in Italy. «Negli ultimi 3 anni» il Sig. Salino, socio responsabile del prodotto plastica 100% riciclata recuperata da raccolta differenziata, spiega che ognuno di noi su questa

terra ha una missione, e la sua missione personale e familiare è quella di aver focalizzato e focalizzare l'attenzione alla trasformazione di tutti i prodotti plastici da noi realizzati convertendoli in prodotti eco sostenibili, eco-compatibili, 100% riciclati, attivando così un sistema di economia circolare, in modo da non immettere più altro materiale plastico vergine sul mercato. Ribadisce, «Il sostegno e l'appoggio a questa nobile causa da parte di famosi brand del fashion e non solo, ci ha fatto capire ancor di più, che la strada che stiamo percorrendo è quella giusta e che la voglia di cambiare e rispettare il pianeta su cui veniamo gentilmente ospitati c'è!».

Info: www.de-sa.it